

PENTASSUGLIA
DONATO
04.11.2021
11:42:27 UTC

N. 024025 DI REP.

DEL 5 NOV. 2021

**PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA
VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA
PUGLIESE**

Premesse

La peculiare conformazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari comporta che il valore aggiunto della filiera tenda a concentrarsi nei settori a valle della fase agricola e di quella trasformativa, in particolare nella fase finale della distribuzione al consumo dei prodotti finiti, generando sensibili squilibri.

Ciò dipende dal divario strutturale (numero e dimensione delle imprese presenti) esistente tra il settore della produzione di latte e quello della trasformazione industriale del latte, sia dalla necessità, per l'allevatore, di raccogliere e collocare ogni giorno l'intera produzione dei capi allevati, senza alcuna possibilità di modulare né di riprogrammare la propria offerta, quanto meno nel medio periodo.

Tale contesto pone delle sfide particolari soprattutto per gli allevamenti regionali, stanti le permanenti criticità legate alle specifiche condizioni strutturali della filiera ed ai maggiori costi che in Puglia, e in particolare nelle zone interne, gli allevatori devono sostenere a ragione di peggiori condizioni produttive quali la carenza di acqua e la bassa resa in foraggio delle produzioni vegetali. A ciò si aggiunge la forte concorrenza che, sul mercato del latte, si riscontra da parte di produzioni provenienti da zone geografiche differenti, per cui ad un prezzo più basso si associa una resa trasformativa mediamente uguale o maggiore rispetto a quella del latte pugliese.

Le criticità del settore del latte sono state affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche

in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito.

La Direttiva europea 2019/633 ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i principi per la sua attuazione.

In considerazione delle ulteriori criticità che oggi vengono a determinarsi per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione, la Regione Puglia intende promuovere un pacchetto di misure per sostenere l'intero comparto.

Ciò nell'ambito di un Protocollo tra le Organizzazioni che rappresentano le imprese della filiera lattiero-casearia finalizzato al miglioramento e al rafforzamento delle relazioni interprofessionali sul presupposto condiviso che i prezzi liberamente contrattati e individuati sul mercato tengano in debita considerazione i maggiori costi delle specifiche condizioni strutturali degli allevamenti e delle imprese di trasformazione regionali e nel principio generale che il sistema debba tendere a riconoscere un prezzo di vendita del latte crudo non inferiore ai costi sostenuti dall'allevatore per la sua produzione e un prezzo dei prodotti caseari non inferiore a quello sostenuto dai trasformatori per la loro elaborazione, seguendo un principio di reciprocità.

Considerato, inoltre, che la Giunta regionale il 26 aprile 2021 ha approvato la delibera n. 687 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia".

Documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

Per il raggiungimento delle finalità sopraindicate, risulta importante il coinvolgimento della Gdo/DO per chiudere la filiera e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese della filiera, garantendo così il corretto equilibrio economico degli attori interessati.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante del presente protocollo le parti condividono e sottoscrivono la seguente intesa:

Articolo 1.

(Oggetto del Protocollo)

Il presente protocollo è finalizzato a:

- garantire un rapporto equilibrato tra gli operatori della filiera;
- assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera, condividendo il principio etico che il mercato riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, tanto sul versante della produzione primaria che su quello della trasformazione e prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio ISMEA, Università e riconosciuti Centri di studio e ricerca;
- valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari pugliesi;
- promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera lattiero-casearia, incentivando economicamente e riconoscendo la qualità del prodotto.

Articolo 2

(Impegno delle Organizzazioni)

Le organizzazioni rappresentative degli allevatori e delle imprese di trasformazione lattiero-casearie si impegnano ai sensi del presente protocollo a:

- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, un contratto standard per l'acquisto e la vendita di latte crudo, al fine di migliorare la trasparenza nei rapporti tra le aziende produttrici di latte e i primi acquirenti e per assicurare in particolare il principio di eticità definito all'articolo 1;
- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, meccanismi di indicizzazione dei prezzi basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali, che costituiranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere nei contratti da stipulare, un richiamo ai principi del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere l'adozione, nei contratti da stipulare per la somministrazione del latte alla trasformazione, di oggettive modalità di analisi della materia prima nonché di premi e penalità per la valorizzazione della qualità del latte, secondo i parametri di qualità che saranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere tra i propri associati la valorizzazione delle produzioni locali attraverso lo strumento della rintracciabilità utilizzando, ove possibile, i marchi dei prodotti DOP e IGP da latte bovino, il SQN Produzioni Zootecniche e il Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti o da realizzarsi ad hoc;
- promuovere, in tutti i segmenti della filiera lattiero-casearia e nei vari processi di produzione, l'adesione a meccanismi che garantiscano il rispetto del benessere animale, qualità, la genuinità, la rintracciabilità del

prodotto, sino all'indicazione dell'origine in etichetta.

Articolo 3

(Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia si impegna ad operare per:

- sostenere la competitività delle imprese agricole zootecniche vigilando sulla adeguata implementazione della riforma della Politica Agricola Comune 2023-2027 sia in ordine ai pagamenti diretti che alla programmazione ed attuazione delle misure dello sviluppo rurale;
- rafforzare i controlli sulle filiere agro-alimentari orientati a garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie, attraverso un'adeguata azione antifrode a tutela delle produzioni lattiero-casearie regionali, in particolare le pratiche sleali, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente;
- supportare gli enti di cui all'art. 1 nelle attività derivanti dal presente protocollo;
- assicurare il regolare utilizzo del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia" al fine di favorirne la corretta gestione e la più efficace attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
- sostenere gli investimenti nella filiera in un'ottica di sostenibilità, in conformità con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali, anche supportando meccanismi che favoriscano l'accesso delle imprese di trasformazione a fondi diversi da quelli dello Sviluppo rurale, quale il FESR, in un'ottica di sostegno integrato e plurifondo, secondo gli impegni richiamati in premessa;

- | |
|---|
| - rafforzare la qualità delle produzioni regionali attraverso programmi di assistenza tecnica mirata agli allevatori; |
| - preservare e valorizzare le produzioni casearie artigianali del territorio pugliese, incentivando e sostenendo la trasmissione delle conoscenze e delle competenze, la successione d'impresa e la creazione di nuove imprese artigiane e accompagnando altresì i piccoli produttori artigianali in percorsi di promozione e internazionalizzazione; |
| - promuovere qualità delle produzioni casearie pugliesi assicurando il sostegno all'immagine delle DOP pugliesi ('Mozzarella di Gioia del Colle', 'Canestrato pugliese', 'Caciocavallo Silano' e Mozzarella di bufala), del Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e degli altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti, ivi compresi i prodotti agroalimentari riconosciuti tradizionali dal MiPAAF; |
| - promuovere e valorizzare il benessere animale e l'ecosostenibilità negli allevamenti, anche al fine di valutarli come elementi qualificanti per la determinazione del prezzo del latte e dei prodotti lattiero-caseari; |
| - promuovere e incentivare la realizzazione di accordi di filiera e la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali; |
| - promuovere e sostenere la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali per gli allevatori; |

- promuovere l'adesione ad un contratto standard come condizione di premialità ai fini dell'accesso agli incentivi di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero casearie, ovvero nel caso di accesso ad investimenti agevolati;
- non ammettere a misure di sostegno regionale le aziende responsabili di pratiche sleali ai sensi della normativa vigente;
- promuovere un'attività di confronto e collaborazione con la GDO/DO al fine di realizzare gli intenti sanciti in premessa.

Bari,

REGIONE PUGLIA

COLDIRETTI Puglia

Confagricoltura Puglia

C.I.A Puglia

COPAGRI Puglia

UCI Puglia

Associazione Regionale Allevatori

ARA-Puglia

CONFCOOPERATIVE Puglia

UECOOP Puglia

C.N.A. Puglia

CONFARTIGIANATO Puglia

CONFINDUSTRIA Puglia

UNCI Puglia

AGCI Puglia



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-11-05 07:57:48 (UTC)

File verificato: J:\ATTI PRIVATI E REPERTORIO\2021_AAAATTI DA REPERTORIARE E REPERTORIATI\Agricoltura-Trotta-\Protocollo filiera lattiero-Casearia_tutte le firme_signed.pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: Pentassuglia Donato
Firma verificata: OK (Validated at: 05/11/2021 07:57:44)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
online: 04/11/2021 11:00:35

Dati del certificato del firmatario Pentassuglia Donato:

Nome, Cognome: Pentassuglia Donato
Numero identificativo: 21907059
Data di scadenza: 13/10/2023 23:59:59
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, IT,
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-11-05 08:16:12 (UTC)

File verificato: J:\ATTI PRIVATI E REPERTORIO\2021_AAAATTI DA REPERTORIARE E REPERTORIATI\Agricoltura-Trotta-\Protocollo filiera lattiero-Casearia_tutte le firme_signed.pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: Pentassuglia Donato
Firma verificata: OK (Validated at: 05/11/2021 08:16:10)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
online: 04/11/2021 11:00:35

Dati del certificato del firmatario Pentassuglia Donato:

Nome, Cognome: Pentassuglia Donato
Numero identificativo: 21907059
Data di scadenza: 13/10/2023 23:59:59
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, IT,
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica